



Panorama Motori Casa Assicurazione Giochi Blog Cucina Scuola Mediafriends CERCA

HOME PRIMO PIANO SPORT SPETTACOLO TV PEOPLE DONNE LIFESTYLE MAGAZINE ANIMALI FOTO VIDEO

Tgcom24 > Cronaca > Lombardia > Processo Green Hill, condannati i tre responsabili dell'allevamento

Tutte le fotonotizie Seleziona la sezione

23 gennaio 2015

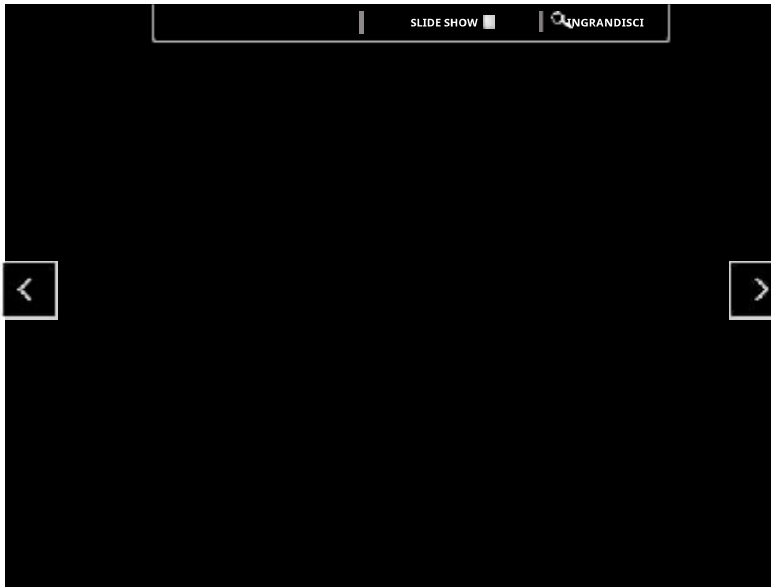
## Processo Green Hill, condannati i tre responsabili dell'allevamento

Assolto il secondo gestore, Bernard Gotti, per non aver commesso il fatto

google

0

**11:24** - Il Tribunale di Brescia ha condannato per uccisione di animali e maltrattamenti **Gislaine Rondot**, gestore di Green Hill - l'allevamento di beagle, destinati alla sperimentazione -, **Roberto Bravi** e **Renzo Graziosi**, rispettivamente direttore e veterinario. Mentre è stato assolto il secondo gestore, **Bernard Gotti**, per non aver commesso il fatto. Al processo era presente una ventina di **animalisti** che ha manifestato gioia alla lettura della sentenza.



A Rondot e Graziosi è stata inflitta una pena di **un anno e sei mesi**; mentre a Bravi di un anno.

**Il commento su Facebook degli attivisti: "Sentenza storica"** - "Pronunciata questa mattina la sentenza contro i dirigenti di Green Hill. Condannati Gislaine Rondot, Bernard Gotti, Roberto Bravi e Renzo Graziosi. Nessuno di loro si è presentato in aula", è scritto in un post su Facebook. "A di là delle pene decise dal giudice, la sentenza è storica. E' il riconoscimento di quanto da noi affermato per anni e sempre ignorato. E' la vittoria di tutti i cani là rinchiusi, uccisi, venduti", conclude il post.

**L'ex ministro Brambilla: "Vittoria"** - "La sentenza di Brescia è una grande vittoria, un traguardo di straordinaria importanza. Soddisfa perché riconosce la colpevolezza di 3 imputati su 4, la sussistenza dei reati (maltrattamento ed uccisione) e quindi il principio secondo cui, anche nel contesto di massimo sfruttamento economico e per scopi scientifici, gli animali vanno rispettati e tutelati, come prevede la legge". Così **Michela Vittoria Brambilla**, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente.

"Da questo punto di vista - prosegue l'ex ministro - la sentenza ha una portata storica e suggella degnamente una vicenda emblematica per l'opinione pubblica, non solo del nostro Paese. Green Hill era davvero il "canile lager" che avevamo denunciato, contro il quale hanno manifestato decine di migliaia di persone. E' una vittoria dell'accusa, ma anche di tutti coloro che amano gli animali e di tutti i poveri cani che hanno perduto la vita o hanno vissuto una non-vita tra le mura dello stabilimento di Montichiari. Fortunatamente, grazie alla legge che ho scritto, non avremo sul nostro territorio altre "fabbriche di morte". E questa è una seconda, importante ragione di soddisfazione".

"Non possiamo dire altrettanto - aggiunge l'on. **Brambilla** - delle pene comminate. I responsabili non sono stati puniti come avrebbero meritato, ma è risaputo che il nostro codice penale è ancora troppo "mite" con gli autori di reati a danno degli animali. Riflettano il governo e i parlamentari che in questi giorni esaminano il decreto sulla "non punibilità per tenuità del fatto": se le norme proposte fossero state in vigore, reati come quelli commessi a Green Hill probabilmente sfuggirebbero a qualsiasi forma, anche tenue, di punizione".

### FOTONOTIZIE PIU' VISTE



Catania paralizzato dal maltempo: piovano...

22.1.2015



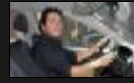
Meteo, ancora più freddo da domenica ma la...

22.1.2015



Caso Maiorana, Rossella Accardo: "Le parole..."

23.1.2015



Patente sospesa a un ragazzo gay, la...

22.1.2015



Nadia Cassini racconta in lacrime la sua...

22.1.2015